CORRIERE DELLA SERA
MILANO 20-04-2016

MODA E BENEFICENZA

Duomo, decolla l'asta delle griffe

di **Elisabetta Andreis**

Ben 18.400 euro raccolti in una sera, un abito di Cavalli venduto a 1.200 euro e un gioiello di Tiffany che spopola in rete: sono i risultati dell'asta benefica per la campagna «Adotta una guglia» a favore del Duomo. a pagina 9

Raccolti oltre 18 mila euro

Il Duomo salvato dall'alta moda: asta per le guglie

Lo storico Philippe Daverio, 66 anni, storico dell'arte, tra i sostenitori del progetto «Adotta una guglia»

Quasi 200 persone sono accorse ieri a Palazzo Reale per partecipare all'asta benefica organizzata dai grandi nomi della moda in sostegno della Veneranda Fabbrica del Duomo e della sua campagna «Adotta una guglia». In una serata sono stati raccolti 18.400 euro, molto più di quanto immaginato: «Un grande aiuto per noi», ha detto il presidente, Gianantonio Borgonovo. Anche se la campagna, partita nel 2012, è ancora a metà strada: per i restauri della cattedrale sono stati raccolti sei milioni, «ne servono più del doppio», ha sottolineato il monsignore. Trentanove capi all'incanto, il primo è stato un Giorgio Armani e poi Brunello Cucinelli, Costume National, Diesel, Etro, Salvatore Ferragamo, Gucci, Krizia, Missoni, Moncler, Prada, Trussardi. Il capo che più ha fatto schizzare verso l'alto le offerte è stato un abito di Roberto Cavalli, aggiudicato per 1200 euro dopo una lunga gara al rialzo.

Mescolati tra il pubblico elegantissimo della Sala delle Colonne, nel Grande Museo del Duomo, numerosi i nomi noti, a partire dal presidente onorario della Camera della moda Mario Boselli. E poi l'imprenditore Arturo Artom, Philippe Daverio, Umberto e Marinella Di Capua. Ancora il generale Settimo Caputo, Katia Noventa, Raffaella d'Angelo, Maria Mantero e rappresentanti di Christie's, partner dell'iniziativa.

Ma a contribuire, nel corso degli anni, sono stati anche privati cittadini che a furia di piccole donazioni sono arrivati a 600 mila euro. Ieri forse c'era anche qualcuno di loro, fortunato ad aver ricevuto l'invito.

Delle 66 creazioni all'incanto, ventisette erano state messe sulla piattaforma *Charitystars.com*, accessibile a tutti. Ha spopolato, ad esempio, il gioiello di Tiffany, ceduto a 2300 euro. Per alcune (quelle per cui non è stato raggiunto il prezzo di riserva, una sorta di quotazione minima) venerdì si riapriranno le offerte. Un tempo, sul Gran Cantiere della Cattedrale, gli artisti partecipavano coralmente al sostegno della Veneranda Fabbrica, istituzione che per sette secoli ha garantito lo splendore del Duomo. Preservando anche la cava di marmo di Candoglia, in provincia di Verbania, per assicurare che i restauri delle guglie ne mantenessero intatti tono e splendore.

Elisabetta Andreis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La platea Alla Sala delle Colonne di Palazzo Reale l'asta benefica per il progetto «Adotta una guglia»